



Bruxelles, 7 Dicembre 2012

COMUNICATO STAMPA

L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI APPRODA AL PARLAMENTO EUROPEO

L'europarlamentare Mara Bizzotto e il CLIRT di Marostica (VI) depositano a Bruxelles migliaia di firme a supporto della Petizione Europea

La battaglia per l'abolizione del Canone Rai arriva nelle aule del Parlamento Europeo. Questa mattina l'europarlamentare della Lega Nord, **Mara Bizzotto**, e lo storico Comitato per la Libera Informazione Radio Televisiva (CLIRT) di Marostica (Vicenza), hanno depositato a Bruxelles la Petizione Europea per l'abolizione del Canone Rai supportata da migliaia e migliaia di firme arrivate da ogni parte d'Italia.

Durante l'incontro organizzato con i funzionari **Giorgio Mussa** e **David Lowe** della Commissione Petizioni del Parlamento Europeo, l'on. **Bizzotto** e i referenti del Clirt hanno dato il là ufficiale all'iter che, attraverso lo strumento della Petizione Europea, porterà la Commissione UE ad esprimersi sulla richiesta di abolizione del Canone Rai e sull'eventuale apertura di un'infrazione comunitaria ai danni dell'Italia.

Quello della Petizione europea è infatti uno strumento, espressamente previsto e regolamentato dalla legislazione comunitaria, che viene vagliato e incardinato in una specifica Commissione del Parlamento Europeo ("Commissione per le Petizioni") la quale, sulla base di motivazioni tecnico-giuridiche, decide l'ammissibilità del testo presentato innescando il processo che porta alla formulazione di una decisione da parte della Commissione Europea, finalizzata alla rimozione del problema sollevato, nonché all'eventuale pronunciamento del Parlamento in seduta Plenaria.

Proprio grazie a questo tipo di Petizioni, ad esempio, la Commissione UE è stata investita dello scandalo dei rifiuti di Napoli e della Campania, culminato poi con l'apertura di una procedura d'infrazione contro l'Italia.

"Il canone Rai è la tassa più odiata dagli italiani, perché è la più ingiusta e la più inutile dal momento che la Rai non è e non fa servizio pubblico come abbiamo ampiamente dimostrato nel testo della Petizione – hanno affermato l'**eurodeputata Bizzotto** e i referenti del Clirt – Per non parlare poi delle assurdità e degli incredibili disservizi che fanno del Canone Rai un caso unico al mondo: basti pensare alle migliaia di famiglie costrette a pagare il canone pur non ricevendo nei propri televisori i canali Rai, o alle centinaia di migliaia di aziende che sono sottoposte alla porcheria del cosiddetto "canone speciale" per il solo fatto di possedere un computer".

"Abbiamo deciso di intraprendere questa battaglia in sede europea per chiedere l'abolizione del Canone, la restituzione dei soldi a quei cittadini che pur pagando il servizio non ne hanno mai potuto usufruire, e l'apertura di una procedura di infrazione per violazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato - spiega l'**On. Bizzotto** - E' giunto il momento di garantire anche nel nostro Paese la libertà di scelta nell'informazione, liberandoci di una tassa profondamente ingiusta e che non ha motivo di esistere. Se si



On. Mara BIZZOTTO
Parlamentare Europeo
Vice Segretario Nazionale Liga Veneta - Lega Nord
Responsabile Federale Dipartimento Europa



pensa che tutta la questione del canone Rai ruota attorno ad un Regio Decreto del 1938, si capisce a quale follia si sia giunti in Italia per giustificare questa 'rapina di Stato' ”.

Entro la prossima primavera, dopo un attento esame e un'approfondita discussione del testo presentato, Bruxelles dichiarerà l'ammissibilità o meno della Petizione per l'abolizione del Canone Rai. Una volta ottenuto l'ok sull'ammissibilità, la parola passerà direttamente alla Commissione UE che dovrà pronunciarsi, per la prima volta, sull'abolizione della tassa più odiata dagli italiani.